



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

ESTRATTO DAL REGISTRO DEI VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno duemilaundici, addì 20 del mese di dicembre alle ore 9,30 in Parma, nella sala riunioni del Rettorato, Via Università 12, convocato dal Magnifico Rettore, si è legalmente riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Parma per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

o m i s s i s

Sono presenti i Signori:

Prof. Gino	FERRETTI	Rettore Presidente
Prof. Guido	CRISTINI	Pro Rettore Vicario
Arch. Vittorio	GUASTI	Membro
Prof. Franco	UGOZZOLI	Membro
Prof. Augusto	NINNI	Membro
Prof. Mario	SIANESI	Membro
Prof. Antonio	BONETTI	Membro
Prof. Antonio	UBALDI	Membro
Prof. Giuseppina	ALLEGRI	Membro
Prof. Arturo	ARDUINI	Membro
Prof. Giuseppe	BONAZZI	Membro
Prof. Marco	FERRETTI	Membro
Prof. Armando	VANNUCCI	Membro
Prof. Laura	ROMANO'	Membro
Prof. Franco	BISCEGLIE	Membro
Rag. Cesare	CAVIRANI	Membro
Sig. Franco	FERRARI	Membro
Rag. Alessandra	MORUZZI	Membro
Sig.ra Daniela	BANDINI	Membro
Sig. Angelo	FURINI	Membro
Sig. Mario	GHILLANI	Membro
Sig. Roberto	ZANNONI	Membro
Dott. Mario	CICLOSI	Membro
Dott.ssa Margherita	CAVALIERI	Membro
Sig. Lorenzo	OLIVA	Membro
Sig. Chiara	CAVATORTI	Membro
Sig. Lorenzo	PELAGATTI	Membro
Sig. Gianluca	SCUCCIMARRA	Membro
Avv. Silvana	ABLONDI	Direttore Amministrativo, con funzioni di Segretario

Partecipano alla seduta i Revisori dei Conti: Prof. Giovanni BENCIVENGA e Dott. Antonio SALVINI.

o m i s s i s

Assente i Consiglieri Ciclosi e Arduini, il Consiglio assume la seguente deliberazione

495/29238 APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE – ESERCIZIO 2012

Il Consiglio,

udito il Rettore il quale dà lettura della sua relazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2012, nel seguente testo:

Signori Consiglieri,

sottopongo al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio di previsione dell'Università di Parma per l'esercizio 2012 con la relazione tecnica che lo accompagna.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il documento contabile e la relazione illustrativa esprimendo parere favorevole all'approvazione, come risulta dalla relazione che esso ha predisposto e deliberato.

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 risente fortemente della difficile situazione economico finanziaria del Paese, la quale si traduce nella ben nota criticità delle risorse ministeriali destinate al funzionamento delle Università, divenute ormai insufficienti a garantire il pieno conseguimento dei fini istituzionali degli Atenei. A questo fatto, si aggiunge la tardiva conoscenza dell'ammontare delle disponibilità attribuite alle singole Università che ormai si colloca alla fine dell'anno di riferimento. Un documento di programmazione finanziaria, quale dovrebbe essere il bilancio di previsione, viene quindi in buona parte pregiudicato nella sua redazione quale strumento di reale indicazione di quanto fattibilmente previsto in sede di avvio di esercizio. Le progettazioni dello sviluppo si stanno pertanto via via spostando verso i momenti di assestamento dei bilanci, nei quali vengono certificati gli avanzi di amministrazione, con la chiusura dei bilanci consuntivi degli esercizi precedenti, e nei quali momenti sono normalmente meglio definiti gli ammontari dei trasferimenti ministeriali e delle risorse dedicabili alla didattica e alla ricerca.

Noto tuttavia, per dovere di informazione, che nell'ambito dell'assemblea CRUI della scorsa settimana il Ministro del MIUR ha dato il suo impegno per far sì che le entità del Fondo di Finanziamento Ordinario per i singoli Atenei per il prossimo anno siano già noti nel mese di aprile. Questo è un fatto che potrebbe significativamente agevolare il compito di chi sarà chiamato a redigere il bilancio preventivo per i prossimi esercizi.

Per quanto riguarda la redazione del bilancio preventivo per il 2012, si osserva comunque che oltre a queste criticità si aggiungono le disposizioni legislative che hanno contribuito al depauperamento dei bilanci degli Atenei, obbligandoli ad operare tagli lineari ad alcune voci di spesa da riversare annualmente e direttamente nelle casse dello Stato.

Per il nostro Ateneo tale importo si attesta a oltre 749 mila euro, che avrebbero potuto essere altrimenti destinati.

Queste riduzioni sono state disposte sin dall'anno 2009 dal Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133 sulle



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

seguenti voci:

- spese per organismi collegiali per € 69.651,00
- spese per relazioni pubbliche, pubblicità e di rappresentanza, competenze accessorie al personale per € 317.433,00

A partire dall'anno 2011, il Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, ha disposto ulteriori tagli lineari, che riguardano le seguenti voci di spesa:

- indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a Consigli di Amministrazione e Organi Collegiali comunque denominati e ai titolari di incarico di qualsiasi tipo per € 81.440,60;
- spese per relazioni pubbliche, pubblicità e di rappresentanza per € 140.032,59;
- spese per missioni per € 64.588,95;
- spese per la formazione del personale € 66.803,68;
- spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture € 9.544,68.

Si ribadisce che tutti gli importi sopra esposti devono essere annualmente riversati nelle casse dello Stato.

Inoltre, in applicazione dell'art. 69 del citato D.L. 112/2008, sono stati trattenuti dal MIUR a valere sul FFO degli anni 2009, 2010 e 2011 gli importi relativi agli aumenti periodici della retribuzione del personale docente a far tempo dal 1 gennaio 2009, la cui maturazione da biennale è diventata triennale. Ciò ha prodotto minori trasferimenti da parte del MIUR per i seguenti importi:

- anno 2009 € 222.112,00
- anno 2010 € 475.135,00
- anno 2011 € 258.812,30

La crescente scarsità delle risorse di derivazione statale e la necessità della ricerca delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale obbliga ad una più attenta analisi delle azioni gestionali al fine di permettere, nonostante le condizioni economiche più che difficili, il mantenimento e il miglioramento degli standard inerenti le funzioni dell'Ateneo, a cominciare da quelle oggetto di valutazione ministeriale ai fini della ripartizione delle risorse statali. In questo percorso risulta molto chiara l'esigenza che ci si doti di strumenti di valutazione della gestione quali la definizione degli obiettivi di breve e lungo periodo e il riscontro successivo del loro raggiungimento, con analisi intermedia delle ragioni degli eventuali scostamenti rispetto ai fini perseguiti per consentire l'attivazione degli opportuni correttivi all'azione gestionale. In questo senso la Legge 240/2010 pone un ulteriore impegno obbligando gli Atenei a dotarsi definitivamente dall'anno 2014, ma volendo già dal 2013, di una contabilità economico-patrimoniale ed analitica per il controllo delle risorse a disposizione. Anche il ritorno ad un bilancio unico di Ateneo, che è correlato a queste disposizioni e che certamente priva le strutture dipartimentali di importanti risorse di cassa, deve essere visto quale strumento comune di gestione delle priorità

dell'Ateneo e non come freno inibitore della crescita della ricerca e della didattica. Tali risorse finanziarie non possono essere più considerate come bene di una sola parte dell'Ateneo, ma devono essere rese disponibili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Ente.

Nonostante la presenza di molteplici fattori che ci indicano il perdurante periodo di involuzione recessiva delle attività delle Università, il bilancio di previsione 2012 presenta il pareggio reale del bilancio stesso quale espressione di un governo responsabile della spesa, ottenuto utilizzando anche quote dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2011, la cui realizzazione è tuttavia certa al momento della stesura di questo bilancio preventivo, in quanto questa quota risulta composta, da parte dell'avanzo 2010, da maggiori entrate accertate e da economie di spesa già rilevate nel bilancio in corso. Sul fronte delle Uscite, come espresso nelle linee di impostazione del bilancio 2012 già sottoposte a questo Consiglio, si sono assunte in generale, come base di partenza, gli stanziamenti iniziali 2011 al fine di garantire la continuità dei servizi offerti nell'ambito della ricerca, dell'internazionalizzazione, della didattica, aggiornate per i seguenti punti:

- per le obbligazioni assunte, anche pluriennali, con gli importi posti a base di gara per le gare in via di espletamento, con gli importi definitivi per le gare già espletate e con gli importi dei contratti per i contratti già stipulati;
- per gli altri consumi, cosiddetti intermedi, necessari per la gestione dell'Ateneo, secondo i prezzi di mercato susseguenti alle variazioni verificatesi sulle singole categorie merceologiche;
- per alcune delle spese cosiddette "discrezionali" con risorse aggiuntive per il potenziamento delle attività monitorate dal MIUR.

Le Entrate non vincolate sono costituite in massima parte dalla contribuzione studentesca e dal Fondo di Finanziamento Ordinario ministeriale. La consistenza del FFO 2012 è incerta e viene esposta prudenzialmente in € 116.000.000,00, analizzando quindi le poste di Uscita, queste entrate non sono ovviamente sufficienti a coprire le spese complessive per il funzionamento dell'Ateneo e quindi si ricorre, come già detto, all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2011. E' questo un esercizio contabile al quale siamo abituati e al quale dobbiamo attenerci, a meno che non vi sia un improbabile inversione di tendenza a livello centrale sulla corresponsione delle risorse destinate alle Università, sia in termini di consistenza dei finanziamenti che di tempestività delle relative comunicazioni. Deve essere pertanto applicata durante l'anno una rigorosa gestione della spesa in modo da realizzare, al termine di ogni esercizio, un avanzo di amministrazione sufficiente a supportare le esigenze finanziarie dell'Ateneo per l'esercizio successivo. E' proprio di questi giorni la comunicazione ministeriale sull'ammontare, ancora però provvisorio, del FFO 2011 per € 124.180.086,00. La parte della maggior somma rispetto alle previsioni iniziali del 2011, il cui valore era indicato per € 114.421.000,00, servirà a finanziare nuovi progetti e programmi, mentre il rimanente valore dovrà essere accantonato al fine di essere utilizzato per il pareggio di bilancio del 2013.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

Il bilancio di previsione per il 2012 come viene formulato tiene conto degli obiettivi deliberati dagli Organi, consentendo una gestione dell'Ente rigorosa ma non deficitaria. Ulteriori progetti potranno essere finanziati in presenza di ulteriori risorse rispetto a quelle preventivate, e potranno essere in parte rimodulati aumentando, come sempre in questi anni, la capienza di alcuni capitoli di spesa per specifiche esigenze.

Le linee di indirizzo al bilancio di previsione 2012, sulle quali è stato elaborato il documento di bilancio, contengono gli obiettivi recati dal Piano della Performance e dalle Linee della Programmazione triennale 2010/2012, integrati dagli interventi previsti dal Piano Edilizio per l'anno 2012 e dal Piano della Trasparenza, con indicazione delle relative risorse finanziarie. Gli obiettivi dell'Ateneo di Parma vengono di seguito ricordati ripartiti per aree strategiche di intervento, con l'indicazione delle relative previsioni di spesa necessarie a mantenere gli standard raggiunti, che potranno essere migliorati con un'oculata gestione delle risorse finanziarie a disposizione.

Per le diverse aree strategiche sono nel seguito sintetizzati gli obiettivi previsionali e sono riportati quadri delle risorse finanziarie iscritte a bilancio per le voci a maggiore valenza politica. È questa una impostazione funzionale ad una più ampia trasparenza, si rimanda comunque al fascicolo delle bozza del bilancio di previsione per informazioni più complete.

AREA STRATEGICA RISORSE UMANE

Gli obiettivi strategici di Ateneo si traducono nell'ottimizzazione dell'impiego di risorse umane, strutturali e finanziarie per lo svolgimento delle attività istituzionali, al fine di raggiungere elevati standard qualitativi nei processi di valutazione della ricerca e della didattica, in relazione ai livelli già acquisiti anche nei sistemi di valutazione nazionale.

Il primo obiettivo strategico dell'Ateneo è garantire la piena sostenibilità dell'attività didattica e di ricerca da attuarsi anche mediante ulteriore razionalizzazione dell'organizzazione e della gestione delle risorse umane.

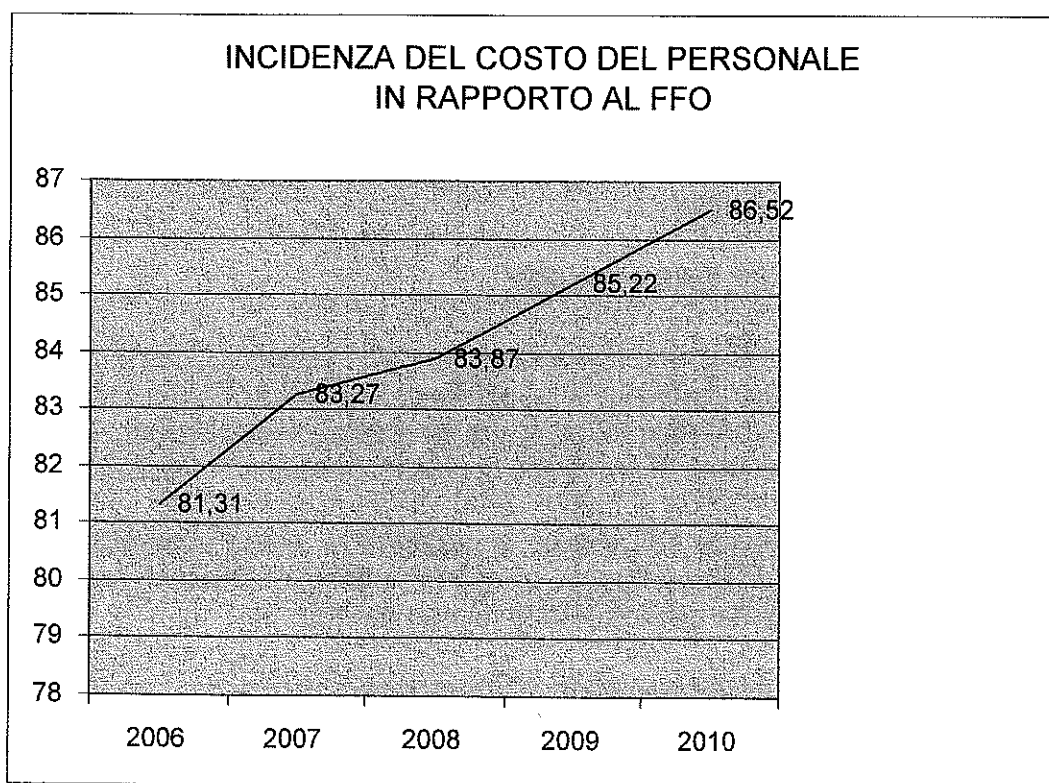
La programmazione del personale è elaborata ai sensi della Legge 1/2009. Tale legge prevede la possibilità di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato a condizione che al 31 dicembre di ciascun anno il rapporto tra l'ammontare complessivo delle spese per assegni fissi (AF) e il valore di Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) assegnato non sia superiore al 90% (articolo 51, comma 4, Legge 449/1997). Stabilita questa come condizione necessaria, la procedura è comunque la seguente. L'Ateneo può programmare un piano di assunzioni nel limite massimo del 50% dei punti organico derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente. Tali punti in un primo momento dovevano essere destinati in misura non inferiore al 60% al reclutamento di ricercatori e per una quota non superiore al 10% all'assunzione di

personale docente di I^a fascia.

Tali percentuali sono state successivamente modificate dal comma 18 dell'art 29 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, che prevede la destinazione dei punti organico utilizzabili delle cessazioni dell'anno precedente per l'assunzione di ricercatori nella misura non inferiore al 50% e non superiore al 20% per l'assunzione di professori di I^a fascia.

Sino all'anno 2010 l'incidenza del costo del personale in rapporto al FFO è stata calcolata tenendo conto delle spese per assegni fissi al personale di ruolo con oneri al 37,70%, detratti però interamente i costi per gli adeguamenti stipendiali dell'anno di riferimento e un terzo del costo del personale in convenzione con il SSN. Dal 2011 tale incidenza viene calcolata tenendo ancora conto del costo complessivo per assegni fissi al personale di ruolo con oneri al 37,70%, ma senza apportare riduzioni per le voci sopraindicate.

Gli ultimi dati ufficiali sono quelli relativi al 2010, del quale si conosce il valore del AF/FFO, così sintetizzati per il quinquennio 2006/2010:



Il costo del personale di ruolo per il calcolo dell'incidenza è stato così formulato:

ANNO	Spesa complessiva	Sottrazione adeguamenti stipendiali	Sottrazione personale SSN	Costo per il calcolo AF/FFO
2006	115.097.779	3.370.534	5.494.155	106.233.090



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

2007	118.397.355	2.867.373	5.779.356	109.750.626
2008	122.006.861	3.710.091	5.751.218	112.545.552
2009	124.209.508	4.396.721	5.897.825	113.914.962
2010	119.858.849	2.747.963	6.187.847	110.923.039

Si evidenzia che la spesa del personale dal 2010 registra un andamento in diminuzione indotto dalla rilevante fuoriuscita di personale dai ruoli dell'Università determinata da una concomitanza di fattori, quali l'anzianità demografica del personale dell'Ateneo, l'esodo volontario e l'entrata in vigore di varie norme sul collocamento a riposo.

Per il 2012 il costo riferito ad ogni unità rimarrà stabile in forza della disciplina derivante dalla legge n. 122/2010 che, introducendo una moratoria di tre anni alla dinamica stipendiale del personale universitario, ha contribuito ad alleggerire le previsioni di spesa del personale che avrebbero dovuto altrimenti tenere conto, anche per l'anno 2012, degli adeguamenti contrattuali del personale tecnico amministrativo e delle progressioni di carriera di quello docente. Per effetto delle cessazioni programmate il costo del personale per il 2012 è alla data odierna valutato in circa 108,823 milioni di euro.

Lo stanziamento indicato per retribuzioni al personale docente e ricercatore tiene conto della necessaria copertura finanziaria, per l'anno 2012, per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato, di cui al comma 3 lettera a) dell'art. 24 della Legge 240/2010, che sarà possibile dopo l'emanazione del connesso Regolamento da parte del Ministero.

La programmazione del fabbisogno del personale redatta nel 2010, facendo aggio sulle uscite 2009 e utilizzabile anche nel 2011, prevedeva l'assunzione di un numero massimo di 43 ricercatori a tempo determinato. Tale numero è stato rimodulato in 37 unità a seguito di verifica nel corso del 2011 dei punti organico da impegnare.

Altro obiettivo strategico dell'Università è rappresentato dall'implementazione della qualità dei servizi e dalla crescita professionale del personale tecnico amministrativo, da attuarsi attraverso politiche di gestione finalizzate al riconoscimento del merito ed alla valorizzazione della performance nel rispetto delle pari opportunità, utilizzando tutti i meccanismi consentiti che diano al personale la possibilità del riconoscimento, ove sussistano, degli specifici livelli di professionalità al fine di migliorare gli inquadramenti.

Gli interventi correttivi all'esodo massiccio di personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo si configurano:

- in un'accorta politica del personale nel contesto della Programmazione fondata sul monitoraggio delle cessazioni, sulla individuazione dei profili professionali necessari al funzionamento degli uffici, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e nel rispetto delle risorse disponibili;
- nella riqualificazione del personale tecnico-amministrativo anche attraverso il supporto di adeguati corsi di formazione realizzati con le risorse di bilancio all'uopo destinate, nonché attraverso l'utilizzo di strumenti di coordinamento

interfunzionali in grado di supportare l'ottimizzazione dei processi tecnico-amministrativi;

- nell'aggiornamento della struttura organizzativa dell'Ateneo, non solo riferita alla Sede centrale, ma anche alle sedi decentrate mediante la revisione in atto delle strutture dipartimentali imposta dalla legge 240/2010, al fine di un'omogenea e funzionale distribuzione delle competenze e delle professionalità.

QUADRO DELLE RISORSE FINANZIARIE ANNO 2012

RETRIBUZIONI AL PERSONALE	Spesa 2011	Previsione 2012
Personale docente e ricercatore		
Professori I ^a fascia	32.322.124,00	30.397.595,00
Professori II ^a fascia	23.561.971,00	22.181.322,00
Ricercatori	23.034.645,00	22.476.839,00
Assistenti universitari	232.291,00	138.735,00
Totale	79.151.032,00	75.194.491,00
Dirigenti		
Retribuzione	298.706,00	374.898,00
Personale tecnico-amministrativo		
Categoria EP	2.927.108,00	2.917.742,00
Categoria D	12.995.575,00	12.888.687,00
Categoria C	11.992.676,00	12.172.270,00
Categoria B	3.736.264,00	3.718.920,00
Totale	31.651.623,00	31.697.619,00
Lettori di madre lingua e Cel	731.839,00	716.364,00
Totale retribuzioni fisse	111.534.494,00	107.380.114,00

Trattamento Accessorio	Spesa 2011	Previsione 2012
Dirigenti		
Retribuzione accessoria	325.108,00	386.530,00
Personale tecnico-amministrativo e CEL		
Trattamento accessorio (compreso PEO)	2.919.503,00	2.919.503,00
Indennità di rischio e altre indennità dovute per legge	150.000,00	150.000,00



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

Totale trattamento accessorio al personale	3.394.611,00	3.456.033,00
---	---------------------	---------------------

Questi costi sono comprensivi di tutti gli oneri, sia a carico dipendente che a carico amministrazione.

ALTRI INTERVENTI PER IL PERSONALE	Spesa 2011	Previsione 2012
Buoni pasto e mensa	700.000,00	600.000,00
Stanziamento di legge (minimo) per formazione del personale derivante dall'applicazione del D.L. 78/2010	57.373,00	57.373,00
Interventi a sostegno delle famiglie	61.975,00	61.975,00
Iscrizione ad ordini professionale per funzioni per le quali è prevista tale iscrizione	2.500,00	2.500,00
TOTALE	821.848,00	721.848,00

Per la valutazione del rapporto Assegni Fissi e Fondo di Finanziamento Ordinario, per la stima degli Assegni sono necessari alcuni calcoli un poco più complessi della semplice somma di voci tratte dal precedente quadro. Ad oggi una valutazione previsionale attendibile effettuata dagli Uffici della Ragioneria, appare indicare una spesa per assegni per il personale in € 112.425.483,95. Tale cifra ha ovviamente, oggi, delle componenti di stima e, comunque, il valore reale per il calcolo è quello che verrà fornito per il nostro Ateneo dal Ministero. La stessa assegnazione complessiva del FFO subirà certamente prossime variazioni.

AREA STRATEGICA DIDATTICA

Gli obiettivi dell'Ateneo riguardano il miglioramento della didattica, dei servizi di supporto e delle sedi della didattica, al fine di vedere riconosciuta dal Miur una più alta quota premiale, di cui all'art. 2, comma 1 del D.L. 10 novembre 2008 n. 180 convertito con modificazioni dalla Legge 9 gennaio 2009 n. 1, prevedendo iniziative a carattere informativo e di coordinamento finalizzate al miglioramento degli indici di qualità ministeriali.

Gli indirizzi strategici si possono così riassumere: garantire la crescita personale, culturale e professionale degli studenti anche in relazione alle esigenze della società; migliorare la qualità dell'apprendimento; rafforzare il carattere e l'apertura internazionale dell'offerta formativa; sviluppare politiche per la valorizzazione degli studenti più meritevoli e potenziare politiche per la realizzazione del diritto allo studio.

Il Piano della Performance e il Documento di programmazione triennale prevedono:

- il potenziamento dei servizi on-line dedicati agli studenti;

- il miglioramento delle modalità di raccolta, elaborazione ed utilizzo delle informazioni espresse dagli studenti in merito alla qualità dei corsi;
- l'utilizzo di tali dati da parte dei docenti via web;
- la certificazione di qualità ISO 9001, attualmente in corso, soprattutto con riferimento ai processi interfunzionali;
- Il miglioramento dei servizi di orientamento in entrata e post-lauream coinvolgendo le strutture decentrate preposte ed, in particolare, il personale docente;
- l'organizzazione di eventi di aggregazione e di informazione e la diffusione di notizie *on line* e sulle caselle di *e-mail* di cui l'università ha dotato ogni studente;
- il potenziamento delle borse di studio per dottorati di ricerca e per la mobilità degli studenti;
- il potenziamento delle azioni che possono consentire l'avvio di ulteriori corsi a doppio riconoscimento internazionale.

Per quanto riguarda i corsi a doppio titolo è stato attivato il Corso di Laurea in Ingegneria gestionale nell'ambito del Progetto Atlantis in collaborazione con l'Università del Maryland, con un finanziamento di 416.000,00 Euro.

Quello che segue è il quadro previsionale iscritto a bilancio delle risorse per il 2012. Alcune risorse complessivamente indicate in bilancio sono ripartite tra l'area strategica didattica e l'area strategica ricerca, in quanto funzionali ad entrambi i fini dell'Ateneo, nella misura del 50% per ogni area.

RISORSE DEDICATE ALLA DIDATTICA	Spesa 2011	Previsione 2012
Contratti di insegnamento e retribuzioni aggiuntiva ai Ricercatori impegnati nella didattica	666.000,00	700.000,00
Interventi per studenti diversamente abili	100.000,00	100.000,00
Tirocini formativi e orientamento post-lauream	120.000,00	120.000,00
Orientamento	300.000,00	300.000,00
Borse di studio per studenti in mobilità (risorse ministeriali)	415.000,00	415.000,00
Borse di studio per studenti in mobilità (risorse di bilancio)	100.000,00	100.000,00
Gestione attività internazionali per studenti in mobilità (risorse ministeriali)	61.917,00	61.917,00
Gestione attività internazionali per studenti in mobilità (risorse di bilancio)	40.000,00	40.000,00
Relazioni internazionali e interuniversitarie (50% dello stanziamento)	20.000,00	25.000,00
Contratti part-time studenti	300.000,00	300.000,00



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

Sostegno per attività culturali autogestite dagli studenti	100.000,00	100.000,00
Contributi al CUS per il sostegno delle attività sportive degli studenti	94.000,00	94.000,00
Contributo ministeriale al CUS e al CUSI	323.007,00	323.007,00
Rimborso tasse scolastiche	1.000.000,00	1.000.000,00
Adeguamenti normativi spazi per la sicurezza delle persone e dei locali (50% della quota stanziata)	150.000,00	140.000,00
Fruizione di spazi per la didattica	170.678,00	150.000,00
Funzionamento dei Dipartimenti e Centri (50% della quota stanziata)	445.000,00	590.000,00
Acquisizione di risorse bibliografiche cartacee e multimediali (50% della quota stanziata)	1.541.500,00	1.207.500,00
Master universitari (da entrate finalizzate)	400.000,00	400.000,00
Totale	6.347.102	6.166.424

Il quadro degli studenti immatricolati nell'Anno Accademico 2011/2012 è ad oggi quello riportato nel seguito. Da un esame dei dati, appare evidente l'influenza dei numeri programmati estesi a gran parte dei corsi e l'influenza della fase di difficoltà economiche per il paese, in quanto le contrazioni sono soprattutto per gli studenti provenienti da altre Regioni mentre sono costanti le iscrizioni degli studenti emiliani e di zone limitrofe.

STUDENTI IMMATRICOLATI ANNO 2011/2012

FACOLTA'	TIPO LAUREA	A.A. 2011/12	A.A. 2010/11
AGRARIA	LT	139	225
	LM	26	40
		165	265
FARMACIA	LT - LM C.U. - LS C.U.	277	276
GIURISPRUDENZA	LT - LM C.U.	514	550
	LM	29	44
		543	594
INGEGNERIA	LT	664	743

	LM	131	306
		795	1.049
LETTERE E FILOSOFIA	LT	529	948
	LM	87	268
		616	1.216
MEDICINA E CHIRURGIA	LT - LM C.U.	516	634
	LS	2	89
		518	723
MEDICINA VETERINARIA	LT - LM C.U.	203	193
SCIENZE MM.FF.NN.	LT	682	1.132
	LM	149	289
		831	1.421
SCIENZE POLITICHE	LT	177	176
	LM	2	23
		179	199
ARCHITETTURA	LT	146	203
	LM	88	169
		234	372
ECONOMIA	LT	580	1.214
	LM	176	510
		756	1.724
PSICOLOGIA	LT	290	286
	LM	27	92
		317	378
Totale studenti immatricolati		5.434	8.410

AREA STRATEGICA RICERCA

La carenza strutturale, anche per i prossimi anni, di finanziamenti statali diretti per la



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

ricerca impone l'adozione di strategie alternative per consentire a docenti e ricercatori afferenti alle varie strutture di reperire ulteriori fondi per lo svolgimento della ricerca di base e applicata.

Gli obiettivi da perseguire sono i seguenti:

- aumento del rating di successo del numero dei progetti proposti nell'ambito dei programmi quadro dell'Unione Europea;
- incremento dell'attività dei Dipartimenti rivolta all'esterno;
- attività di *fund raising* che dovrà, in futuro, contribuire a migliorare la disponibilità finanziaria del bilancio dell'Ateneo e delle strutture interessate;
- incremento dell'utilizzo del logo dell'Università per fini commerciali, dietro corrispettivo economico e strettamente correlato a specifiche attività di ricerca, quale ulteriore fonte di finanziamento;
- partecipazione dell'Ateneo allo sviluppo delle attività di trasferimento tecnologico con le imprese del territorio estendendo le attività già previste nell'ambito della programmazione di ricerca del Tecnopolo Regionale di Parma;
- diffusione dei risultati delle ricerche, delle competenze esistenti e delle potenzialità delle strutture di ricerca dell'Ateneo;
- collaborazione con altri Atenei con la stipula di nuovi accordi internazionali.

Questi obiettivi possono essere raggiunti incrementando l'attività dell'Area Ricerca volta alla diffusione, alla promozione e al supporto delle opportunità nazionali ed internazionali nell'ambito di progetti di ricerca. Dal 2009 l'Area Dirigenziale Ricerca è stata implementata di n. 4 unità di personale tecnico-amministrativo dedicate in modo particolare a seguire il trasferimento tecnologico, i rapporti internazionali per la ricerca nonché i rapporti con Enti e Privati nazionali.

I servizi trasversali prevedono il finanziamento del sistema di raccolta dati della ricerca per la migrazione al sistema nazionale di valutazione.

Il quadro delle risorse iscritto a bilancio per il 2012 è quello che segue.

Le risorse indicate per i dottorati di ricerca sono suscettibili di revisione in base all'effettivo trasferimento da parte del MIUR e in base alle convenzioni che saranno attivate con Enti e Privati per le borse aggiuntive. Si ricorda che i cicli già attivati hanno totale copertura finanziaria accantonata. Nel mese di gennaio 2012 sarà attivato il 27° ciclo e saranno bandite in partenza 81 borse di dottorato; negli ultimi tre anni tali borse iniziali sono state 74 nel 2009, 70 nel 2010 e 51 nel 2011.

RISORSE DEDICATE ALLA RICERCA	Spesa 2011	Previsione 2012
Assegni di ricerca (stanziamento a carico del bilancio)	900.000,00	900.000,00
Borse di studio per dottorati di ricerca (stanziamento ministeriale e da Enti e		

Privati)	1.855.232,00	1.855.232,00
Attività c/terzi (da entrate finalizzate)	3.842.000,00	3.325.000,00
Convenzioni e contributi con Enti e Privati nazionali (da entrate finalizzate)	5.149.000,00	3.586.243,00
Convenzioni e contributi con Enti e Privati internazionali (da entrate finalizzate)	1.574.003,00	1.512.000,00
Relazioni internazionali e interuniversitarie (50% dello stanziamento)	20.000,00	25.000,00
Spese complementari per la ricerca e brevetti	20.000,00	30.000,00
Adeguamenti normativi spazi per la sicurezza delle persone dei locali (50% della quota stanziata)	150.000,00	140.000,00
Funzionamento dei Dipartimenti e Centri (50% della quota stanziata)	445.000,00	590.000,00
Acquisizione di risorse bibliografiche cartacee e multimediali (50% della quota stanziata)	1.541.500,00	1.207.500,00
Funzionamento musei	10.000,00	10.000,00
Quote associative	40.000,00	40.000,00
Trasferimenti a Enti, Privati e Consorzi per conferimento quote di capitale	500,00	20.000,00
Totale	15.547.235,00	13.240.975,00

AREA STRATEGICA GOVERNANCE ED AFFARI GENERALI

Gli obiettivi strategici possono essere così riassunti:

- redazione dei regolamenti in attuazione della Legge 240/2010, compresi quelli per le elezioni dei componenti dei nuovi organi ai sensi del nuovo Statuto, e quelli di funzionamento degli stessi;
- potenziamento delle attività di informazione e comunicazione d'Ateneo finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di efficacia, trasparenza, efficienza e customer satisfaction;
- monitoraggio e aggiornamento costante del Portale d'Ateneo per rendere sempre più facilmente reperibili e fruibili i dati, più trasparente l'attività amministrativa, e per semplificare i rapporti tra Università e i portatori di interessi interni ed esterni.

Il quadro delle risorse finanziarie a bilancio per il 2012 è il seguente.

RISORSE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI	Spesa 2011	Previsione 2012
Funzionamento degli Organi	1.103.719,00	1.103.719,00



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

Spese di rappresentanza (così come disposto dal D.L. 78/2010)	294,00	294,00
Spese per convegni	31.419,00	31.419,00
Quote associative	60.000,00	60.000,00
Allestimenti e cerimonie	36.000,00	36.000,00
Spese per la pubblicità (ex lege 67/87)	15.824,00	15.824,00
Relazioni pubbliche e marketing	14.663,00	14.663,00
Comunicazione istituzionale e funzionamento URP	0,00	50.000,00
Annali e collane delle Facoltà	15.000,00	15.000,00
Contenzioso del personale	133.750,00	50.000,00
Totale	1.410.669,00	1.376.919,00

AREA STRATEGICA INFRASTRUTTURE E SERVIZI INFORMATICI

Sono obiettivi dell'Ateneo:

- la valorizzazione del patrimonio immobiliare con attivazione di tutte le procedure necessarie per la realizzazione delle opere finanziate nel 2012 previste dal Piano edilizio, e di quelle indicate per gli anni successivi con reperimento dei relativi finanziamenti;
- il completamento del nuovo complesso didattico al Campus;
- la costruzione della sede del Tecnopolo regionale in cofinanziamento con la Regione Emilia-Romagna;
- l'attuazione di una prima tranche della convenzione con il Ministero dell'Ambiente per la razionalizzazione delle spese energetiche;
- l'adeguamento normativo delle strutture nell'ambito della sicurezza delle persone e dei locali;
- l'ottimizzazione delle procedure di gara per gli appalti di lavori, servizi e forniture di Ateneo;
- adeguamento dei sistemi informativi in relazione alle nuove esigenze di banche dati integrate per la gestione della ricerca, della didattica e delle carriere studenti, per nuovi servizi on-line per studenti e altri utenti, per l'introduzione della COEP quale contabilità primaria, per l'aggiornamento del Portale d'Ateneo, nonché dell'hardware in dotazione alle varie strutture;
- sicurezza degli accessi alle strutture e la sorveglianza nei periodi di apertura.

Il quadro delle risorse finanziarie iscritte a bilancio per il 2012 è il seguente.

RISORSE ATTRIBUITE ALL'AREA	Spesa 2011	Previsione 2012
Nuove costruzioni, ripristini, trasformazioni, manutenzione straordinaria di immobili e attrezzature concomitanti	1.240.000,00	620.000,00
Manutenzione ordinaria dei locali	600.000,00	500.000,00

Gestione aree verdi	100.000,00	100.000,00
Vigilanza locali ed impianti	500.000,00	500.000,00
Gestione apparati e procedure informatiche	1.150.000,00	1.150.000,00
Acquisto e manutenzione straordinaria impianti ed attrezzature informatiche	350.000,00	280.000,00
Trasporti e facchinaggio	230.000,00	150.000,00
Totale	4.170.000,00	3.300.000,00

Rispetto a quanto fin qui esposto restano fuori gli impegni relativi a spese fisse obbligate, non influenzabili da scelte politiche che possano essere fatte dalla Amministrazione, e restano inoltre fuori gli impegni per il piano edilizio che viene trattato a parte.

Signori Consiglieri, come potete vedere il bilancio previsionale che viene qui presentato testimonia una situazione difficile, con riduzione degli stanziamenti in molte voci. Si tratta, comunque, di una situazione che viene ben governata, mantenendo l'Ateneo in grado di svolgere pienamente i suoi compiti istituzionali, procedendo sulla strada del proprio sviluppo.

Negli ultimi anni ci sono stati due passaggi fondamentali che ho chiesto di fare, per i quali ho avuto anche contrasti e impopolarità, ma di cui oggi vediamo i risultati positivi per la nostra Istituzione.

Il primo passaggio riguarda la politica del personale, sia docente che tecnico amministrativo. Ricordo che si trattò dei problemi dei pensionamenti, delle uscite con nuove regole dei docenti e dei tecnici amministrativi e che, prima che alcune leggi alleggerissero un poco la situazione, significativi contrasti avevano suscitato anche a livello di Consiglio di Amministrazione, con molte deliberazioni prese a stretta maggioranza. Una situazione non dissimile si è inoltre verificata, con molti malumori, quando non proposi bandi nell'ultima tornata concorsuale.

L'altro passaggio si è avuto quando è stata imposta la dovuta attenzione all'esistenza di valutazioni e competizioni per la ripartizione e l'acquisizione delle quote premiali ministeriali. Ricordo che mi trovai con sconcerto a dover constatare che a Parma nessuno era in grado di produrre calcoli precisi delle spettanze del Fondo di Finanziamento, se non stime approssimative basate sullo storico, ma neppure si aveva ben conoscenza dei parametri che a ciò presiedevano, con cui aveva operato e che ancor più si apprestava ad operare il Ministero.

In entrambi i casi però, gli Organi di Governo, le Facoltà e la grande parte dei colleghi hanno comunque dato il loro sostegno e hanno convintamente operato per gli obiettivi complessivi dell'Istituzione: il vero e dovuto ringraziamento per questo viene dalle cose. Abbiamo oggi un bilancio in pareggio reale, con capacità di sostentamento e di sviluppo delle strutture, dei servizi per gli studenti e per la ricerca, nonché con una offerta didattica sostenibile e stabilizzata. Siamo in grado di fare, come abbiamo fatto, una politica del personale tecnico amministrativo e docente, con interventi mirati e di qualità. Siamo inoltre riusciti e non è cosa da poco, ad onorare tutte le idoneità che i nostri colleghi hanno meritato nelle ultime valutazioni comparative in sedi esterne.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

Il rapporto AF/FFO con i nuovi meccanismi di calcolo sarà sostanzialmente intorno al 90% e, come avevo previsto e comunicato ai colleghi da tempo, sapremo per davvero all'ultimo momento se saremo sotto o sopra a tale valore. In ogni caso questo dato è comunque molto positivo e il prossimo anno un simile risultato sarà raggiunto da pochi Atenei italiani statali, soprattutto di quelli che hanno la Facoltà di Medicina. Ricordo che con i primi progettati tagli lineari mi si paventava un ineludibile raggiungimento del 100 %.

Il prossimo anno sarà un anno di stabilità che, a meno di imprevisti gravi accadimenti finanziari nazionali, consoliderà le situazioni e permetterà una crescita nel successivo 2013, consentita a cominciare dal rapporto AF/FFO che scenderà probabilmente sotto il 90% e che consentirà di fruire dei nuovi meccanismi concorsuali.

A conclusione di questa relazione esprimo vivo apprezzamento per il lavoro che viene svolto dal Prorettore Vicario, dai Prorettori e dai Delegati, dai Componenti degli Organi di governo, dal Direttore Amministrativo, dai Dirigenti, dal Nucleo di Valutazione e dai Membri del Collegio dei Revisori, ai quali deve essere riconosciuto uno specifico ringraziamento per il loro qualificato impegno che va ben oltre quanto normalmente dovuto.

Invito quindi ad approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 2012 e con esso le relazioni che lo accompagnano.”;

Il Rettore apre la discussione e dà la parola al Prof. Bencivenga;

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti fa presente che il Collegio ritiene che i dati di bilancio, calcolati nel modo più prudentiale per l'FFO 2011 in 116 milioni di euro, saranno sicuramente aumentati per quanto riguarda appunto tale importante posta del bilancio. Attualmente il rapporto AF/FFO con questo dato sarebbe del 92,6%, ma molto probabilmente, se l'FFO provvisorio sarà di 124 milioni di euro circa, si attesterebbe di poco sotto il 90%. Questo è già un elemento confortante perché chiaramente le spese per il personale rappresentano una gran parte dell'intero budget. In effetti quest'anno, come è stato per molti anni e come probabilmente accadrà anche in futuro, la parte delle spese discrezionali effettivamente realizzate negli esercizi va progressivamente riducendosi per effetto della rigidità delle spese fisse. In questo limitato ambito di manovra, però, si può esercitare ogni possibile forma di oculatezza durante la gestione, cosa che sicuramente si sta facendo e questa è la raccomandazione del Collegio che ripete naturalmente cose che si è abituati a sentire e viene ribadita anche in questa circostanza. Malgrado questo, si ritiene che la relazione del Collegio sia pienamente positiva ed è, come si può notare in alcuni passaggi, aperta non alla speranza, ma alla certezza di miglioramenti sicuri rispetto a quelli che possono apparire dalle poste attualmente allocate in bilancio. La valutazione del Collegio comunque è positiva.

Il Rettore ringrazia il Prof. Bencivenga e il Collegio dei Revisori per l'intervento reso e per il supporto dato per la stesura del bilancio;

uditi gli interventi riportati nel "verbale di dibattito"

il Rettore ringrazia nuovamente il Collegio dei Revisori dei Conti per la collaborazione e per l'importante lavoro svolto in occasione dell'esame del bilancio e durante tutto l'anno trascorso; ringrazia inoltre i Consiglieri per gli apprezzamenti espressi e, assicurando che le proposte di miglioramento dell'attività amministrativa verranno tenute nella debita considerazione, pone in votazione il bilancio di previsione per l'esercizio 2011 e con esso le relazioni che lo accompagnano.

Il Consiglio,

d e l i b e r a

con il voto contrario dei Consiglieri Bandini, Ferrari, Cavatorti, Pelagatti e Scuccimarra

1. di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 2012, e con esso la relazione del Rettore e le altre relazioni ed allegati che l'accompagnano secondo le disposizioni regolamentari, con il seguente riepilogo:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	€	49.206.276,00
ENTRATE		
Titolo I - Entrate contributive	€	26.260.086,00
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti	€	136.070.310,00
Titolo III - Entrate diverse	€	27.973.206,00
Titolo IV - Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	€	0,00
Titolo V - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	€	0,00
Titolo VI - Entrate da accensione di prestiti	€	0,00
Titolo VII - Partite di giro e contabilità speciali	€	82.108.000,00
Totale Generale Entrata	€	317.617.878,00
USCITE		
Titolo I - Spese correnti	€	231.568.626,00
Titolo II - Spese in conto capitale	€	3.795.000,00
Titolo III - Estinzione di mutui e prestiti	€	146.252,00
Titolo IV - Partite di giro e contabilità speciali	€	82.108.000,00
Totale Generale Uscita	€	17.617.878,00



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Generale di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità il riporto e l'utilizzazione, in aggiunta ai relativi stanziamenti dei corrispondenti capitoli dell'esercizio 2012, delle economie di spesa in conto capitale e di parte corrente finalizzate, nell'ammontare accertato alla data del 31 dicembre 2011.

omissis

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
f.to Silvana Ablondi

IL RETTORE
f.to Gino Ferretti

.....
PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Silvana Ablondi